



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. canonica 0442 21144

Don Marco 3482213529 - Don Luciano 3488396073
Diacono Davide 3484069573 – Diacono Gilberto 3358435822
<https://www.parrocchiavigodilegnago.it>



Foglio 03/2026

SABATO 17 GENNAIO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

DOMENICA 18 GENNAIO – II DEL TEMPO ORDINARIO "A"

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

LUNEDÌ 19 GENNAIO – *Beato Andrea da Peschiera, presbitero*

-

MARTEDÌ 20 GENNAIO – *Beato Giuseppe Nascimbeni, presbitero*

ore 15.00: Eucaristia, segue Adorazione Eucaristica

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO – *Sant'Agnese, vergine e martire*

ore 15.00: Eucaristia, segue Adorazione Eucaristica

ore 16.00: Formazione cristiana elementari

GIOVEDÌ 22 GENNAIO – *San Vincenzo, diacono e martire*

-

VENEDÌ 23 GENNAIO

-

SABATO 24 GENNAIO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

DOMENICA 25 GENNAIO – III DEL TEMPO ORDINARIO "A" – Giornata della Parola di Dio

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

-
- Don Marco è disponibile per il sacramento della Riconciliazione previo contatto telefonico.
 - Durante la settimana è attivo, in parrocchia, un servizio di segreteria con i seguenti orari:
da lunedì a sabato dalle ore 11.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 17.00.
 - Domenica 18 gennaio, in occasione della festa di Sant'Antonio, pranzo presso il circolo Noi.
Dare adesione in segreteria durante l'orario di apertura o a Luisa Magagna.
 - Sabato 24 gennaio ore 20.45, prosegue la tradizionale "Rassegna Teatrale Dialettale" al nostro teatro parrocchiale "San Martino".
 - SETTIMANA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI: si svolge dal 18 al 25 gennaio. All'origine di questa iniziativa c'è l'impegno di preghiera, di conversione e di fraternità, affinché sotto l'azione dello Spirito Santo, si ricomponga l'unità fra le Chiese. A tutte le celebrazioni di questi giorni pregheremo per questa intenzione.
 - Per chi desidera approfondire le letture della domenica successiva, oltre che ad altri temi biblici, ci sono due proposte: 1. un incontro ogni mercoledì alle ore 20.45 presso la canonica di Casette;
2. un incontro ogni venerdì alle 18.30 presso le Canossiane.

Commento al Vangelo di fra Ermes Ronchi

Noi siamo inviati al mondo come braccia aperte, come fessura e feritoia di una rivoluzione, quella della tenerezza e della bellezza di Dio.

Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo. Un agnellino, un Dio che viene non come leone ruggente, ma come uno che non si impone, che chiede di essere preso in braccio.

Ecco l'agnello, uno dei piccoli del gregge che riempivano di belati e di sangue il cortile del santuario.

Anche l'agnello Gesù è stato ucciso. Chi è il mandante? Forse il Dio che sta nei cieli? Tristissima idea di Dio! Sarebbe fare mercimonio del suo amore, e un amore mercenario, che si paga, che si compra, è negazione d'amore.

Gesù non è venuto a portare il perdono, ha fatto molto di più: è venuto a portare sé stesso, a mettere la sua vita dentro la vita dell'uomo, cuore dentro il cuore, respiro dentro il respiro, per sempre. Dio ha guardato l'umanità e l'ha trovata smarrita, malata, sperduta come agnellini in mezzo ai lupi, e non l'ha più sopportato. E si è fatto uomo.

Ecco l'agnello, ecco l'amore di Dio mescolato a me, la grazia mischiata alla mia disgrazia, per togliere via "quel" peccato al singolare, non i mille gesti sbagliati con cui continuamente laceriamo il tessuto del mondo, sfilacciando la bellezza delle persone. Ma il peccato profondo, la radice malata che inquina tutto. In una parola: il disamore. Che è indifferenza, violenza, menzogna, vite lacerate, amori tossici, grembo e matrice di tutto il male del mondo.

Il mondo ci prova, ma non riesce a splendere; la terra ha tentato, ma non ce la fa a fiorire secondo il sogno di Dio; gli uomini non arrivano ad afferrare la felicità. Allora Gesù viene, portando la rivoluzione della tenerezza, mettendosi contro una terribile, terribilmente sbagliata idea di Dio. L'agnello è un "no!" gridato al "così stanno le cose".

Ecco l'agnello che toglie il disamore. Giovanni usa il verbo al presente, non un verbo al futuro. Cristo lavora *adesso* in me, dentro i miei sbagli, dentro le mie ferite di *oggi*. E in che modo? Nello stesso in cui opera nella creazione, come linfa di vite nei tralci. Per vincere il buio della notte Dio incomincia a soffiare la luce del giorno; per vincere il gelo accende il suo sole, per vincere la steppa semina milioni di semi; per vincere la zizzania del campo si prende cura della spiga. E ci chiede di passare liberi, disarmati, amorevoli fra le persone. Come lui.

Noi siamo inviati al mondo come braccia aperte, come fessura e feritoia di una rivoluzione, quella della tenerezza e della bellezza di Dio. Vorrei sottrarmi, ma il mio compito è provarci e riprovarci, con molte cadute e infinite riprese. Il resto non ci compete.

Mi basterebbe riuscire, come Giovanni l'immergitore, a indicare, di tanto in tanto, una direzione, un orizzonte, una fessura da cui traspaia un barlume della bellezza e della tenerezza di Dio, le due sole forze che salveranno il mondo.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 17 gennaio	ore 18.30:	def. ELENA e GINO Pagliarini
Domenica 18 gennaio	ore 9.30:	def. GRAZIELLA e FERDINANDO Carretta
Lunedì 19 gennaio	-	
Martedì 20 gennaio	ore 15.00:	
Mercoledì 21 gennaio	ore 15.00:	
Giovedì 22 gennaio	-	
Venerdì 23 gennaio	-	
Sabato 24 gennaio	ore 18.30:	def. GINO Bernardinello e RENZO Frassani
Domenica 25 gennaio	ore 9.30:	def. ELISA e BRUNO Carretta